

1527 mesi. Cominciarono i foldati ad infuriare contra la turba de' popolari, levando ugualmente la vita a gli armati, & a gli inermi, nè perdonando ad alcuna età, ò natione, ò professione di quelli, che prima si fecero loro incontra. Dapoi assalite le case fecero i patroni prigionj, togliendo loro tutte le cose più pretiose; anzi con severissimi tormenti astringendoli a scuoprire le nascose: nè ufando rispetto maggiore verso i tempi, con le empie, & sacrileghe mani spogliarono gli altari, levarono da' sacriarii le reverende reliquie, & i voti consacrati dalla pietà di molte devote persone di tutte le nationi; & rompendo fino i fantissimi tabernacoli, con nefando, & abbominevole spettacolo sparfero, & gettarono a terra i fantissimi sacramenti. E per non lasciare alcuna cosa dalla loro sceleraggine incontaminata, & ficura, tratte dalle case, e da' monasterii le nobilissime matrone, & le vergini sacre, spogliandole nude le condussero nelle strade publiche, & con somma libidine, & dispregio, satisfecero alle loro dishoneste voglie. Nè furono più de' gli altri sicuri i maggiori, & più nobili Prelati della Corte, contra i quali i fanti Tedeschi principalmente ufando ogni sorte di scherzo, & d'ingiuria, gli tennero in lunghe, e gravissime pene, dimostrando insieme la loro ferocità, & l'odio immenso, che portavano alla santa Chiesa Romana.

Per questo così miserabile caso, & per tante, & così gravi calamità, confessarono tutti essersi rinovate l'antiche piaghe delle ruine, apportate da' barbari Settentrionali alla città di Roma; anzi pur da questi crudelissimi, & sceleratissimi huomini essersi talmente superate tutte l'altre barbarie, che restarebbe di loro più, che de' Goti, ò d'altra fiera natione, infelicissima per ogni secolo la memoria. Ma non terminò già nella forza de' huomini il flagello contra il misero popolo; perocche dalle lordure di questa vilissima gente, & dalla lor vita dissoluta, ovvero da maligna influenza celeste, ne nacquero poco appresso gravissime infermità, le quali facendosi contagiose, uccidevano gli huomini con repentini, & incurabili

*Non perdonano pure alle cose sacre.*

*Nè meno alle Vergini dedicate a Dio.*

*O pure alla dignità de' più nobili Prelati.*

*E quindi nascono crudelissime infermità in quel popolo.*